



**SELEZIONE PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/01 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE**

(D.R. n. 522 del 6 aprile 2021 – avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4<sup>a</sup> Serie Speciale – Concorsi ed Esami – n. 27 del 6 aprile 2021)

**VERBALE RIUNIONE PRELIMINARE (n. 1)**

A seguito della nomina di cui al Decreto Rettorale n. 866 del 10 giugno 2021, i sottoscritti commissari della selezione citata in epigrafe:

Prof. Franco FRANCESCHI, Ordinario, Università degli Studi di Siena

Prof.ssa Marina GAZZINI, Associato, Università degli Studi di Milano

Prof. Andrea ZORZI, Ordinario, Università degli Studi di Firenze

si riuniscono per via telematica sulla piattaforma Meet di Google in data 18 giugno 2021, alle ore 15.30: la partecipazione di tutti i commissari rende valida la presente seduta telematica.

Ciascun commissario dichiara l'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c.<sup>1</sup> e l'assenza di conflitto di interessi con gli altri componenti la commissione.

La commissione designa presidente il prof. Andrea Zorzi, e segretario la prof.ssa Marina Gazzini.

La commissione stabilisce i CRITERI DI VALUTAZIONE, secondo le disposizioni di cui al D.M. 25 maggio 2011, n. 243 e il relativo punteggio per i titoli e ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, che sarà assegnato solo a seguito della stessa.

PUNTEGGIO TOTALE: massimo **130** punti, di cui:

TITOLI: massimo **45** punti.

La commissione effettuerà una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati.

a) Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero, fino a un massimo di punti **4**, così articolati:

- congruente col settore = punti 3;
- se non congruente col settore = punti 0;



- titolo in cotutela internazionale = punti 1 aggiuntivo, solo se congruente col settore.

b) Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, fino a un massimo di punti **16**, così articolati:

- per ogni insegnamento (di almeno 30 ore o 6 CFU) in titolarità in corsi di studio di I o II livello = punti 3 se congruente con il settore, punti 0 se non congruente (se l'ammontare delle ore o dei CFU e del livello del corso di studio non sono chiaramente accertabili dal CV, rispettivamente punti 1 e punti 0);
- per ogni insegnamento (di almeno 30 ore o 6 CFU) come docente a contratto in corsi di studio di I o II livello = punti 1 se congruente con il settore, punti 0 se non congruente (se l'ammontare delle ore o dei CFU e del livello del corso di studio non sono chiaramente accertabili dal CV, rispettivamente punti 0,3 e punti 0);
- per ogni incarico relativo ad attività didattica in altri corsi (master, perfezionamento, alta formazione, ecc.) = punti 0,5 se congruente con il settore, punti 0 se non congruente (se l'ammontare delle ore o dei CFU e del livello del corso di studio non sono chiaramente accertabili dal CV, rispettivamente punti 0,15 e punti 0);
- attività di assistentato, integrative, seminari e laboratoriali, ecc. = punti 0,2 per a.a. se congruenti con il settore, punti 0 se non congruenti, fino a un massimo di 1 punto.
- culture della materia = punti 0,1 – una tantum – se congruente con il settore, punti 0 se non congruenti.

c) Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, fino a un massimo di punti **10**, così articolati:

- ricercatore a tempo determinato = punti 3 per ogni anno di contratto se congruente con il settore, punti 0 se non congruente (se il titolo non è autocertificato o chiaramente accertabile dal CV, rispettivamente punti 1 e punti 0);
- assegnista di ricerca (e posizioni equivalenti) = punti 1 per ogni anno di contratto se congruente con il settore, punti 0 se non congruente (se il titolo non è autocertificato o chiaramente accertabile dal CV, rispettivamente punti 0,3 e punti 0);
- borsista di ricerca = punti 0,5 per ogni anno di contratto se congruente con il settore, punti 0 se non congruente (se il titolo non è autocertificato o chiaramente accertabile dal CV, rispettivamente punti 0,15 e punti 0);
- altre attività di ricerca = punti 0,2 – una tantum – se congruenti con il settore, punti 0 se non congruenti (se i titoli non sono autocertificati o chiaramente accertabili dal CV, rispettivamente punti 0,03 e punti 0).

Le stesse attività svolte per porzioni di anno saranno valutate proporzionalmente sulla base dei punteggi sopra indicati.



e) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, fino a un massimo di punti **8**, così articolati:

- per ciascuna direzione e coordinamento di gruppi di ricerca internazionali = punti 3 se congruente con il settore, punti 0 se non congruente (se i titoli non sono chiaramente accertabili dal CV, rispettivamente punti 1 e punti 0);
- per ciascuna direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali = punti 1,5 se congruente con il settore, punti 0 se non congruente (se i titoli non sono chiaramente accertabili dal CV, rispettivamente punti 0,5 e punti 0);
- per ciascuna partecipazione, come membro, a gruppi di ricerca internazionali = punti 1 se congruente con il settore, punti 0 se non congruente (se i titoli non sono chiaramente accertabili dal CV, rispettivamente punti 0,3 e punti 0), fino a un massimo di 2 punti;
- per ciascuna partecipazione, come membro, a gruppi di ricerca nazionali = punti 0,5 se congruente con il settore, punti 0 se non congruente (se i titoli non sono chiaramente accertabili dal CV, rispettivamente punti 0,15 e punti 0), fino a un massimo di 1 punto;
- per ciascuna partecipazione a progetti competitivi internazionali come proponente = punti 3 se vincitore, punti 1 se non vincitore, se congruente con il settore (se i titoli non sono chiaramente accertabili dal CV, rispettivamente punti 1 e punti 0,125), punti 0 se non congruente, fino a un massimo di 2 punti;
- per ciascuna partecipazione a progetti competitivi nazionali come proponente = punti 1 se vincitore, punti 0,3 se non vincitore, se congruente con il settore (se i titoli non sono chiaramente accertabili dal CV, rispettivamente punti 0,3 e punti 0), punti 0 se non congruente, fino a un massimo di 0,5 punti.

f) Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali, fino a un massimo di punti **6**, così articolati:

- congressi internazionali = punti 0,3 per ogni relazione se congruente con il settore, punti 0 se non congruente;
- congressi nazionali = punti 0,1 per ogni relazione se congruente con il settore, punti 0 se non congruente.

g) Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, fino a un massimo di punti **1**, così articolati:

- riconoscimenti internazionali = punti 0,3 per ciascun premio o riconoscimento se congruente con il settore, punti 0 se non congruente;

riconoscimenti nazionali = punti 0,1 per ciascun premio o riconoscimento se congruente con il settore, punti 0 se non congruente.

La valutazione di ciascun titolo sarà effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE: massimo **75** punti.



Ad ogni pubblicazione sarà attribuito il punteggio massimo di 5 punti.

La commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti saranno presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La commissione effettuerà la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura (11/A1 Storia medievale) e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione del settore scientifico-disciplinare M-STO/01, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione: laddove esso non fosse dichiarato esplicitamente, il punteggio sarà attribuito in percentuale al numero degli autori.

**CONSISTENZA COMPLESSIVA:** massimo **10** punti.

La consistenza complessiva riguarda la produzione scientifica del candidato attestata dal CV, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, e tenuto presente l'arco temporale a decorrere dalla data della più risalente delle pubblicazioni.

**CRITERI DI SVOLGIMENTO DELLA DISCUSSIONE** ai fini della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e della prova orale di lingua straniera:

- a) esposizione in modo chiaro e sintetico delle metodologie impiegate nelle proprie ricerche e dell'originalità dei risultati conseguiti rispetto al quadro storiografico di riferimento per i vari argomenti affrontati;
- b) interesse e originalità dei progetti di ricerca attualmente in corso, e futuri, da parte del candidato;
- c) abilità nella lingua inglese, verificata mediante lettura e traduzione all'impronta di un testo scientifico attinente al settore, e valutata in base alla corretta pronuncia dimostrata durante la lettura e dal grado di correttezza nella traduzione in italiano del brano.

La seduta è tolta alle ore 16:30.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

LA COMMISSIONE

Prof. Andrea ZORZI, presidente

Prof. Franco FRANCESCHI, membro

Prof.ssa Marina GAZZINI, segretario



---

<sup>i</sup> Art. 51 c.p.c. *Astensione del giudice.* – Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori, 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. Art. 52 c.p.c. *Ricusazione del giudice.* – Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.